

COMUNICATO n. 468 del 08/03/2019

Vertice con gli amministratori dell'Alto Garda e Ledro e della Vallagarina

A Riva del Garda la Giunta incontra i sindaci su infrastrutture e sviluppo

Un confronto ad ampio raggio sui temi più sentiti dai territori della "Busa" con focus particolare sul collegamento Passo San Giovanni – Cretaccio e sulla ciclovía del Garda. Questi i temi principali che gli amministratori dell'Alto Garda e Ledro e della Vallagarina hanno portato all'attenzione della Giunta provinciale di Trento che oggi ha tenuto i propri lavori presso la sede della Comunità a Riva del Garda.

"Ci era stato chiesto un momento di confronto - ha esordito Fugatti - ed abbiamo pensato di venire noi qui". Al tavolo si sono riuniti dunque il sindaco di Riva del Garda, Adalberto Mosaner, quello di Arco, Alessandro Betta, quello di Nago-Torbole Gianni Morandi, il sindaco di Drena Tarcisio Michelotti nonché quelli di Dro Vittorio Fravezzi e di Ledro, Renato Girardi; presente anche il vicesindaco di Tenno, il sindaco di Mori Stefano Barozzi, il vicepresidente della Comunità Alto Garda e Ledro Carlo Pedergrana e il presidente della Comunità della Vallagarina, Stefano Bisoffi.

"In merito al collegamento fra Mori e l'Alto Garda - ha commentato al termine il presidente - abbiamo ritenuto importante chiarire ai sindaci qual è l'effettivo scenario; non abbiamo alcuna posizione pregiudiziale. L'ipotesi di fare una galleria a doppia canna significa un investimento di 20 milioni di euro e il blocco dei lavori già avviati al fine di rifare il bando impiegando per questo almeno altri due anni di tempo. Abbiamo poi evidenziato che i problemi della viabilità si concentrano sull'entrata e sull'uscita della galleria. Sono scenari che i nostri tecnici hanno già analizzato: per risolverli bisognerebbe mettere in campo un progetto tra Mori e Nago il cui costo, dalle prime stime si aggirerebbe tra i 15 e 20 milioni di euro. Abbiamo raccolto le impressioni dei sindaci a questo proposito ed ora la giunta farà le proprie valutazioni".

Un'altra priorità manifestata dagli amministratori locali è la realizzazione della parte trentina della ciclovía del Garda, segnatamente nel tratto di collegamento con Limone dove è già stata realizzata una parte di ciclabile. "Abbiamo colto dai sindaci l'urgenza affinché si prosegua - ha spiegato Fugatti - anche per una questione di immagine oltre che di opportunità legata al potenziale di questa infrastruttura e ci siamo impegnati a valutare le possibili soluzioni tecniche e finanziarie".

(gp)

(at)